



IN CAMMINO
COMUNITÀ PASTORALE
MARIA MADRE DELLA CHIESA
Laveno Mombello
www.chiesadilavenomombello.it



DOMENICA 2 GENNAIO 2022

Lezionario Festivo ANNO C - Feriale anno SECONDO — Quarta settimana della Diurna

Ottava di Natale circoncisione del Signore



55a GIORNATA MONDIALE DELLA PACE 1° GENNAIO 2022

“Dialogo fra generazioni, educazione e lavoro: strumenti per edificare una pace duratura”

DAL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO

Ancora oggi, il *cammino della pace*, che San Paolo VI ha chiamato col nuovo nome di *sviluppo integrale*, rimane purtroppo lontano dalla vita reale di tanti uomini e donne e, dunque, della famiglia umana, che è ormai del tutto interconnessa. Nonostante i molteplici sforzi mirati al dialogo costruttivo tra le nazioni, si amplifica l'assordante rumore di guerre e conflitti, mentre avanzano malattie di proporzioni pandemiche, peggiorano gli effetti del cambiamento climatico e del degrado ambientale, si aggrava il dramma della fame e della sete e continua a dominare un modello economico basato sull'individualismo più che sulla condivisione solidale. Come ai tempi degli antichi profeti, anche oggi il *grido dei poveri e della terra* non cessa di levarsi per implorare giustizia e pace.

Vorrei qui proporre tre vie per la costruzione di una pace duratura...

Si tratta di tre elementi imprescindibili per «dare vita ad un patto sociale», [4] senza il quale ogni progetto di pace si rivela inconsistente.

1. Dialogare fra generazioni per edificare la pace

Dialogare significa ascoltarsi, confrontarsi, accordarsi e camminare insieme. Favorire tutto questo tra le generazioni vuol dire dissodare il terreno duro e sterile del conflitto e dello scarto per coltivarvi i semi di una pace duratura e condivisa.

Se, nelle difficoltà, sapremo praticare questo dialogo intergenerazionale «potremo essere ben radicati nel presente e, da questa posizione, frequentare il passato e il futuro: frequentare il passato, per imparare dalla storia e per guarire le ferite che a volte ci condizionano; frequentare il futuro, per alimentare l'entusiasmo, far germogliare i sogni, suscitare profezie, far fiorire le speranze. In questo modo, uniti, potremo imparare gli uni dagli altri».

Senza le radici, come potrebbero gli alberi crescere e produrre frutti?

2. L'istruzione e l'educazione come motori della pace

Negli ultimi anni è sensibilmente diminuito, a livello mondiale, il bilancio per l'istruzione e l'educazione, considerate spese piuttosto che investimenti. Eppure, esse costituiscono i vettori primari di uno sviluppo umano integrale: rendono la persona più libera e responsabile e sono indispensabili per la difesa e la promozione della pace. In altri termini, istruzione ed educazione sono le fondamenta di una società coesa, civile, in grado di generare speranza, ricchezza e progresso.

Le spese militari, invece, sono aumentate, superando il livello registrato al

termine della “guerra fredda”, e sembrano destinate a crescere in modo esorbitante.

3. Promuovere e assicurare il lavoro costruisce la pace

Il lavoro è un fattore indispensabile per costruire e preservare la pace. Esso è espressione di sé e dei propri doni, ma anche impegno, fatica, collaborazione con altri, perché si lavora sempre con o per qualcuno. In questa prospettiva marcatamente sociale, il lavoro è il luogo dove impariamo a dare il nostro contributo per un mondo più vivibile e bello.

Cari fratelli e sorelle! Mentre cerchiamo di unire gli sforzi per uscire dalla pandemia, vorrei rinnovare il mio ringraziamento a quanti si sono impegnati e continuano a dedicarsi con generosità e responsabilità per garantire l'istruzione, la sicurezza e la tutela dei diritti, per fornire le cure mediche, per agevolare l'incontro tra familiari e ammalati, per garantire sostegno economico alle persone indigenti o che hanno perso il lavoro. E assicuro il mio ricordo nella preghiera per tutte le vittime e le loro famiglie.

Ai governanti e a quanti hanno responsabilità politiche e sociali, ai pastori e agli animatori delle comunità ecclesiali, come pure a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, faccio appello affinché insieme camminiamo su queste tre strade: il dialogo tra le generazioni, l'educazione e il lavoro. Con coraggio e creatività. E che siano sempre più numerosi coloro che, senza far rumore, con umiltà e tenacia, si fanno giorno per giorno artigiani di pace. E che sempre li preceda e li accompagni la benedizione del Dio della pace!

*(Città del Vaticano,
8 dicembre 2021)*

S. MESSE PERIODO
NATALIZIO

VENERDÌ 31 DICEMBRE

16.15 LAVENO

17.15 MOMBELLO

18.15 PONTE

Esposizione Eucaristica, adorazione, canto del Te Deum di ringraziamento alla fine dell'anno civile.

Benedizione finale.

SABATO 1 GENNAIO

8.30 LAVENO

10.00 PONTE

10.30 MOMBELLO

11.15 LAVENO

18.00 MOMBELLO

Canto del Veni Creator; invocazione dello Spirito Santo sul nuovo anno

che apre la **GIORNATA**

MONDIALE DELLA PACE

DOMENICA 2 GENNAIO

8.30 LAVENO

10.00 PONTE

10.30 MOMBELLO

11.15 LAVENO

16.30 CERRO - *chiesa parrocchiale:*

Festa S. Defendente

18.00 MOMBELLO



Monte Bondone (Tn)

29 Dicembre 2021 - 3 Gennaio 2022

EPIFANIA DEL SIGNORE

VIGILIA

MERCOLEDÌ 5 GENNAIO

(Messa delle 8.30 sospesa)

17.15 MOMBELLO

18.15 PONTE

GIOVEDÌ 6 GENNAIO

8.30 LAVENO

10.00 PONTE

10.30 MOMBELLO



11.15 LAVENO

16.30 CERRO

18.00

MOMBELLO

6 GENNAIO POMERIGGIO

ORE 15.30 A MOMBELLO

Chiusura delle

FESTE DEL S. NATALE

**con atto di venerazione
a Gesù Bambino**



PASTORALE GIOVANILE: FINE ANNO IN MONTAGNA

In questi giorni si stanno svolgendo le vacanze in montagna di fine anno, organizzate dalla Pastorale Giovanile, per giovani ed adolescenti della nostra comunità.

Nella consapevolezza che la situazione pandemica stia diventando sempre più complessa, si è deciso ugualmente di proporre questo momento formativo/ricreativo perché lo si è ritenuta un'occasione importante di aggregazione e crescita.

La vacanza non è certo esente da rischi, ma si sono messi sul piatto della bilancia i pro e i contro ed è prevalsa la linea del sì!

Lo si è fatto quindi per venire incontro alla forte esigenza espressa dai ragazzi ed anche ai tanti altri "problemi" che covano nel segreto e che pian piano stanno emergendo come diretta conseguenza di questi due anni di Covid o che, comunque, sono stati accelerati o amplificati da momenti di solitudine, chiusure, mancanza di socialità ecc...

La risposta di adolescenti e giovani è stata sorprendente dal punto di vista numerico anche se, causa positività e quarantene, il gruppo si è un po' ridotto. Ci auguriamo quindi che vada tutto bene e che i ragazzi possano tornare carichi per affrontare le sfide che ci aspettano nei prossimi mesi in cui speriamo possa iniziare anche a intravedersi la famosa "luce in fondo al tunnel".



Natività Chiesa parrocchiale Laveno



Natività Chiesa parrocchiale Cerro